

Quale futuro per l'ospedale di Sestri Levante? Assemblea pubblica martedì 15 a Riva Trigoso

di **Redazione**

09 Gennaio 2019 - 15:53



Sestri Levante. “Quale futuro per l’ospedale di Sestri Levante?”. È questo il titolo dell’assemblea pubblica che si terrà martedì 15 gennaio alle 21 alla Biblioteca del Mare di Riva Trigoso, alla presenza del consigliere regionale del Partito Democratico Luca Garibaldi e del sindaco di Sestri Levante Valentina Ghio.

Un appuntamento per discutere, insieme alla cittadinanza, degli effetti del Piano Socio Sanitario regionale sulla Val Petronio e per ascoltare le richieste del territorio in merito a un reale potenziamento della sanità pubblica. □L’ospedale di Sestri Levante è stato spesso al centro del dibattito sulla riorganizzazione della rete ospedaliera dell’Asl 4, per via delle scelte di depotenziamento della struttura, la mancanza di prospettive e di un piano certo da parte della Giunta regionale.

□“In questi tre anni e mezzo di governo regionale - spiega Garibaldi - la Giunta Toti-Viale ha svuotato l’ospedale di Sestri Levante con la scusa della riorganizzazione. L’assessore alla Salute, che si è vista davvero poco fra le corsie del presidio sanitario sestrese, continua a eludere ogni richiesta di chiarimento sul futuro di questa strutture. E nel frattempo interi reparti vengono spostati a Lavagna e Rapallo, mentre due piani, da oltre

tre anni, restano vuoti”.



MARTEDÌ 15 GENNAIO ORE 21
Biblioteca del Mare – Riva Trigoso

ASSEMBLEA PUBBLICA

Quale futuro per l'ospedale di Sestri Levante?

Gli effetti del Piano Socio Sanitario Regionale per
la Val Petronio, le richieste del territorio per un
reale potenziamento della sanità pubblica

INTERVENGONO

VALENTINA GHIO **LUCA GARIBALDI**
Sindaca di Sestri Levante Consigliere Regionale

Incontro Organizzato dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico – Regione Liguria

“Mancano conferme sui posti letto – continua Garibaldi – per la riabilitazione e sugli investimenti per macchinari e assunzioni. Non esiste un crono programma e il Piano Socio Sanitario approvato dal centrodestra sembra avere come un unico obiettivo una guerra tra poveri tra i vari poli ospedalieri, a partire da Sestri. Di fronte a questa situazione di emergenza intendiamo aprire un confronto diretto con la cittadinanza, per discutere e confrontarci sul futuro della sanità nella Val Petronio e nel Tigullio”.